



Il Ministro della Salute

Roma,

21 SET. 2012

3353/RB/12

Mezuffa Rettoni,

desidero ringraziarLa per la cortese proposta di partecipare al Convegno "Le professioni sanitarie del futuro" che si svolgerà il 20 settembre prossimo; pressanti impegni istituzionali non mi consentono, purtroppo, di aderire a tale apprezzato invito.

Ritengo che nel Servizio Sanitario Nazionale vi sia un'ampia condivisione circa la necessità di un nuovo protagonismo attivo dei medici, degli infermieri, delle altre professioni sanitarie e di tutto il personale, come quello che si ebbe nel periodo nella quale fu varata la legge di riforma sanitaria.

Questa partecipazione può contribuire a rafforzare le ragioni e la natura pubblica, universale e solidaristica di un Servizio pubblico, che, nonostante qualche limite ed errore, rimane una delle più avanzate conquiste di civiltà del nostro Paese.

Occorre, quindi, adoperarsi tutti per costruire un nuovo patto tra medici, professioni della salute, cittadini e politica, superando schematismi e logiche autoreferenziali che ostacolano la crescita e lo sviluppo del sistema.

Per questi motivi ho tra l'altro ritenuto necessario istituire uno Tavolo tecnico tra il Ministero della Salute e gli Assessorati regionali alla Sanità, con il compito di elaborare proposte per l'implementazione delle competenze delle professioni sanitarie e per introdurre per tali professionisti le specializzazioni previste dall'art.6 della legge 43/06.

Si è scelto come primo obiettivo quello di adeguare le competenze delle professioni infermieristiche alla luce della ricordata ordinamentale e formativa, tenuto conto dei cambiamenti scientifici, tecnologici ed organizzativi, delle sperimentazioni regionali già in essere, dei risultati consolidati e verificati positivamente ottenuti in altri Paesi europei ed extraeuropei.

Ne è scaturita la proposta di Accordo attualmente all'esame della Conferenza Stato Regioni con la quale si individuano atti e competenze che sono attribuibili agli infermieri sia per la loro formazione universitaria sia per il loro attuale ordinamento professionale oppure attraverso una formazione complementare da svolgere da parte del SSN, recuperando e rafforzando la funzione didattica e di ricerca delle Aziende Sanitarie.

*Egr. Prof. Vincenzo Zeno Zencovich
 Rettore Libera Università per l'Innovazione e le Organizzazioni (LUSPIO)
 Via delle Sette Chiese, 139
 00145 Roma*

I successivi obiettivi riguarderanno l'insieme delle altre professioni sanitarie, ad iniziare da quella dei tecnici sanitari di radiologia medica per la quale un gruppo di lavoro è già operante e, via via, le altre professioni, sulla base di priorità che Ministero e Regioni individueranno congiuntamente.

L'iter parlamentare di conversione del recente decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 "Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute" potrà costituire un'importante occasione per ulteriori passi in avanti nella costruzione di questo Patto tra professionisti della salute, cittadini e politica.

Con una stima!

Renato Balduzzi

